



**ORIGINALE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE N° 99 DEL 28/10/2021**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 OTTOBRE 2021**

L'anno **2021**, addì **ventotto** del mese di **Ottobre** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO		X
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI		X	BELTRAMI DAVIDE	X	
RABITTI GIULIA	X		MASELLI PATRIZIA	X	
DEBBIA BEATRICE		X	BARBANTI MARCO	X	
RIVI ALESSIA	X		FERRARI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO	X				

**Presenti: 14    Assenti: 3**

Partecipa alla seduta il Vice Segretario **Ilde De Chiara**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **13 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Claudio Pedroni, Elisa Davoli, Matteo Caffettani e Nearco Corti Leonardi.

Alla deliberazione nr. 96 i consiglieri presenti sono n. 14 e il Sindaco in quanto entra il consiglieri Giovanni Romagnoli;

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 99 DEL 28/10/2021**

### **OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 OTTOBRE 2021**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Nell'odierna seduta del 28 ottobre 2021 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

#### **PRESIDENTE:**

““Lo streaming è avviato, i collegamenti di remoto sono online di conseguenza direi che possiamo iniziare la seduta del Consiglio Comunale, passo la parola alla dottoressa De Chiara che ringrazio per la presenza in quanto in concomitanza c'era il Consiglio Comunale a Casalgrande, il segretario è in quel di Casalgrande, ringrazio della presenza della dottoressa De Chiara e prego per l'appello”.

*(Appello)*

#### **SEGRETARIO GENERALE:**

“La seduta è valida”.

#### **PRESIDENTE:**

“Seduta legale in quanto presente il numero legale. Passiamo con il punto n. 1 all'ordine del giorno.

#### **PUNTO NR. 1: APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2021 DAL NR. 81 AL 90.**

#### **PRESIDENTE:**

“Chiedo se ci sono delle dichiarazioni”.

*Viene posta in votazione la delibera*

favorevoli n. 09;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

#### **PUNTO NR. 2: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

#### **PRESIDENTE:**

“L'unica comunicazione rispetto a prima, cioè rispetto alla Capigruppo che ho già dato alcune informative ai capigruppo, era la consegna dei moduli per l'autorizzazione per quanto riguarda la verifica del green pass, quindi direi che non ce ne sono”.

#### **PUNTO NR. 3: COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

#### **PRESIDENTE:**

“Non ce ne sono. Passiamo al punto numero 4”.

#### **PUNTO NR. 4: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DAVIDE BELTRAMI DEL GRUPPO MISTO IN MERITO ALLA SICUREZZA A SCANDIANO**

**PRESIDENTE:**

“La parola al consigliere Beltrami, prego”.

**BELTRAMI DAVIDE:**

“Buonasera Presidente e buonasera a tutti. Considerando che a Scandiano in data 18 settembre è riportato da tutti i giornali, si è compiuto un fatto non da poco, un noto magistrato si è ritrovato con un noto ex ergastolano processato anche per mafia; premesso che, dopo vari furti ed atti vandalici che riguardano Scandiano e frazioni, sempre più frequenti, per noi la sicurezza è fondamentale per la cittadinanza scandianese e per il benessere del cittadino; chiediamo direttamente al Sindaco o all'assessore competente: 1) intensificare i controlli, così da evitare che nel nostro Comune ci siano infiltrazioni di atto criminali e mafiose; 2) quali concrete propone la Giunta. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Beltrami. Parola al sindaco”.

**NASCIUTI MATTEO – SINDACO:**

“Grazie Presidente, grazie consigliere, consiglieri, buonasera innanzitutto un piccolo cappello, non è mia abitudine parlare di vicende giudiziarie in corso soprattutto, per quanto ovviamente anch'io sia a conoscenza di quanto premesso nell'interrogazione in questione, non mi posso sostituire agli organi competenti per quanto riguarda un giudizio di merito su quanto accaduto, non lo trovo corretto e non è nemmeno nelle mie competenze poter giudicare quello che la magistratura starà o ha già valutato. Quello che posso dire che anche noi da sempre riteniamo la sicurezza fondamentale per tutta la cittadinanza ed è su questo tema che credo che questa ed anche le precedenti amministrazioni si siano impegnati su più fronti. Anzitutto mi corre l'obbligo in questa sede di ringraziare le forze dell'ordine impegnate sul territorio scandianese, la polizia locale, i carabinieri, la polizia stradale che spesso e volentieri sul nostro territorio, la Guardia di Finanza, con cui vi assicuro esiste un rapporto quotidiano fatto di trasparenza reciproca e collaborazione, che aiuta senza dubbio a migliorare la qualità e la tempestività del servizio offerto. Abbiamo anche un tenente nuovo che credo si sia presentato alla cittadinanza anche con interventi mirati, attesi ed in qualche modo anche decisivi nella tempestività ed anche nell'attenzione alle richieste alle segnalazioni che i cittadini fanno. Detto ciò, vorrei anche ribadire che a prescindere dall'episodio citato, che certo non si afferisce alla sfera della sicurezza ma sicuramente a quello della legalità, su cui siamo ugualmente impegnati, esiste un approccio ad una materia che non può essere soltanto quello repressivo, è un tema su cui abbiamo battuto, battiamo e batteremo sempre, la sicurezza, la legalità vanno secondo il mio punto di vista educata, allenata e difesa, vanno sostenute con l'esempio e la testimonianza. Per noi una città sicura, per noi sicurezza è vivere in una città per questo abbiamo un programma così ricco, anche se può sembrare paradossale, di eventi che la animano e che rendono il centro e non solo il centro del capoluogo, ma anche delle frazioni, attivo e vivo e vivace. Per noi sicurezza è vicinato solidale per questo abbiamo sempre sostenuto la creazione delle reti di vicinato, il protocollo viene sottoscritto alla presenza anche dell'amministrazione attive ormai in tutto il territorio, sono presente virtualmente in tutte le chat di gruppo e vedo l'attivismo rispetto alle segnalazioni che vengono fatte e credo anche di dover anche a loro un ringraziamento perché non c'è mai un atteggiamento interventista, cioè gli obblighi sottoscritti in quelle convenzioni vengono ad oggi, perlomeno nel modo che ho io di vivere, sono dentro appunto per un regalo della polizia stradale in tutte le chat di vicinato, l'idea è quella per cui sono nate e quindi ci si muove all'interno delle regole che ci si è dati, quindi segnalazione ed attivazione della chiamata verso i carabinieri o la polizia stradale, o la polizia locale. Un percorso partecipativo appunto dicevo per valutare l'ipotesi anche che questi gruppi possano avere un centro di aggregazione nei circoli, abbiamo iniziato un rapporto con i circoli e con il gruppo di vicinato perché comunque ci sia ancora più vivacità anche in questi presidi che l'amministrazione ha dislocati ed abbiamo iniziato poco tempo fa anche un percorso che potrebbe portare alla creazione del circolo, alla costruzione del circolo a Ventoso che è, come sappiamo, la seconda frazione per popolosità ed è anche l'unica frazione che è sprovvista di un circolo o

di un centro sociale che dir si voglia. Per noi la sicurezza è anche illuminazione, abbiamo investito in un piano di sostituzione di tutti i punti luce del territorio comunale con una tecnologia a led, che tra l'altro ha una tecnologia che può sostenere tutto un sistema informatico ed anche di videosorveglianza, abbiamo un sistema di videosorveglianza rinnovato, attivo e a volte ha anche bisogno di manutenzione, cosa di tecnologico non lo ha. Abbiamo fatto ed abbiamo iniziato con la Prefettura, abbiamo continuato dal mandato precedente, iniziato con la prefettura che ringrazio anche perché devo dire che è molto attenta e riserva al nostro territorio credo un tasso di interesse non riconosciuto e non visto negli anni precedenti, c'è un programma di iniziative che anche sulla legalità nella scuola è stato firmato un protocollo qualche settimana fa dal Comune di Reggio Correggio e Scandiano con un finanziamento del Ministero sulle scuole sicure, abbiamo fatto incontri sulla legalità, pensiamo a quello del 2 giugno con Gherardo Colombo, abbiamo avuto appuntamenti anche purtroppo non dal vivo con testimonial di situazioni diverse ma che comunque sono tutte riferibili alla legalità, pensiamo all'avvocata Cathy La Torre piuttosto che a Chiara Tagliaferri etc. etc. Voglio anche ribadire che parlare di legalità significa opporsi con forza con tutti i mezzi possibili ad ogni tentativo di infiltrazione mafiosa, sia essa di tipo economico, di matrice violenta o criminale, ma anche opporsi ad ogni discriminazione di qualsiasi natura verso chiunque. Il protocollo che citavo prima con la Prefettura che nasce anche dal periodo Covid, che aveva e che ha creato un nuovo focus di interesse che era rispetto alle famiglie seguite in qualche modo all'interno di un circuito di aiuti che l'Unione dei Comuni, il Comune di Scandiano dà, se queste fossero sparite dai radar quindi di punto in bianco fossero diventate indipendenti da un punto di vista economico, l'attenzione di segnalare anche questo tipo di cambiamento di esigenza di sostegno, per evitare che questo non sia stato in qualche modo sostituito da strozzinaggio o altre attività illecite. Rispetto a quello che nell'interrogazione si chiede, cercando di rispondere in maniera più diretta sull'intensificazione dei controlli così da evitare che nel nostro Comune ci sia una infiltrazione di atto criminale o mafioso, al di là dei protocolli che ho detto e dell'attività attenta ed investigativa coordinata dalla Prefettura, dalla Questura, sui controlli diciamo più semplici, meno investigativi invito anche il consigliere in una commissione sicurezza con anche i vertici delle forze di polizia locale e non solo, a richiedere o perlomeno ad ascoltare i report, sono numeri in crescita dal punto di vista dei controlli, questo mi è stato già comunicato. Le azioni concrete che la Giunta propone sono quelle di mantenere se non ampliare un piano finanziamento sui contributi che l'amministrazione comunale dà sugli impianti di anti-intrusione e di videosorveglianza delle abitazioni, semmai con anche un (...) economico rispetto ai collegamenti diretti con la centrale operativa in modo che comunque le immagini vengano anche visionate direttamente dalle forze dell'ordine, attestato solitamente su 24-25.000 € all'anno che vengono erogate ad una cinquantina di famiglie, perché massimo è 500 + 100 € di collegamento alla centrale operativa ed il piano di ampliamento di tutto quello che è videosorveglianza compreso le telecamere di Varco che sono con lo scopo di coprire tutta l'Unione dei Comuni ma sono dislocate nel nostro territorio, che è una enorme fonte di interesse investigativo perché nel riconoscere la targa si riconosce anche quello che sulla macchina è in qualche modo segnalato, che sia una mancanza di assicurazione piuttosto che una macchina rubata, segnalata o utilizzato per atti criminosi, che dà la possibilità immediata con un alert alle forze dell'ordine di sapere da dove è transitata, in che momento è transitata e questo è oggettivamente sostitutivo di quello che può fisicamente il personale che abbiamo in carico risponderà ad una esigenza che sempre più spesso purtroppo sappiamo essere in qualche modo, anche se semplicemente di passaggio, attraversa anche il nostro territorio. La terza azione che non è una azione concreta ma è una azione di ascolto, quindi essere comunque riceventi di tutte quelle che sono le osservazioni da parte dei consiglieri oltre che da parte dei cittadini e farci in qualche modo portavoce anche anonimamente nel caso in cui uno percepisca la difficoltà della segnalazione che ha fatto, con le forze dell'ordine, perché si possa intervenire. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie. Consigliere Beltrami prego”:

**BELTRAMI DAVIDE:**

“Io mi ritengo soddisfatto della risposta e continuo dicendo una cosa: per noi la legalità vuol dire sicurezza, quindi riporteremo sempre queste notizie proprio per non abbassare la guardia. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie a lei. Passiamo ora al punto numero 5”.

**PUNTO NR. 5: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DAVIDE BELTRAMI DEL GRUPPO MISTO IN MERITO AI MEZZI DI TRASPORTO DISABILI.**

**PRESIDENTE:**

“Prego”

**BELTRAMI DAVIDE:**

“Do l'interrogazione come letta, visto che comunque l'ho già mandata a tutti ed aspetto la vostra risposta”.

**PRESIDENTE:**

“Assessore Davoli, prego”.

**DAVOLI – ASSESSORE:**

“Buonasera Presidente, buonasera a tutti i consiglieri. In merito all'interrogazione presentata dal consigliere comunale Davide Beltrami rispetto ai mezzi di trasporto disabili, vado a rispondere a questi punti per punti. 1) Se il Comune sia a conoscenza della illegittimità dell'attività svolta le attività di trasporto per persone non autosufficienti, tra cui persone con disabilità, si collocano generalmente all'interno di contratti convenzioni tra l'ente titolare delle funzioni in materia di servizi sociali e sociosanitari che come noto è l'Unione Tresinaro Secchia e soggetti del terzo settore che forniscono servizi di centro diurno, centro socio occupazionale e sostegno educativo. Possono anche essere presenti attività di trasporto da parte di associazioni non direttamente riferite a convenzioni o contratti con l'ente pubblico. Per quanto riferito dall'Unione il servizio di trasporto per persone con disabilità, nell'ambito di convenzioni, contratti con l'ente pubblico e attivati nel territorio Unione Tresinaro Secchia, attualmente utilizzano la quasi totalità mezzi pulmini o auto che non riportano pubblicità di terzi che non siano il logo del soggetto titolare del mezzo. Sono presenti numero 2 pulmini che riportano pubblicità di terzi che viene riferito hanno contratti in scadenza o sono scaduti e rimuoveranno le insegne pubblicitarie. Rispetto al punto 2, come intenda agire il Comune in relazione ai mezzi che sta circolando in violazione alle norme del codice della strada, l'interrogazione di cui all'oggetto si riferisce all'apposizione di pubblicità su veicoli in difformità delle norme contenute nel vigente codice della strada con riferimento all'ipotesi di esso contenuto si riferisce che il comando di polizia municipale ad oggi non ha ricevuto segnalazioni specifiche. Nell'ambito dell'espletamento dei servizi di polizia stradale i controlli vengono effettuati quotidianamente nell'ambito del territorio di competenza ed ovviamente in caso di accertamento di violazioni a norme del codice stradale, le stesse sono verbalizzate dalle pattuglie. Nel corso dell'anno 2021 sono state registrate agli atti numero 9 accertamenti di violazione all'articolo 23 del codice della strada, per il regolare utilizzo di pubblicità effettuata a mezzo veicolo. Per il caso ipotizzato nella comunicazione in oggetto la relativa disciplina risulta essere contemplata dall'articolo 23 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 numero 285, codice della strada, e dall'articolo 57 del regolamento di attuazione al citato codice D.P.R. 16 dicembre 1992 numero 485 che disciplina in modo differenziato le modalità di impianto, di mezzi pubblicitari ed il contenuto degli stessi in relazione al tipo di veicolo ed alla onerosità o gratuità del titolo in forza del quale il messaggio pubblicitario viene diffuso. La normativa sopra richiamata ad oggi consente scritte pubblicitarie sulle autovetture ad uso privato unicamente mediante apposizione dei marchi o della ragione sociale del soggetto a cui appartiene il veicolo quindi altre forme di pubblicità non sono consentite. Si ritiene però utile segnalare che l'articolo 5, comma 4 della Legge numero 120 del 29 luglio 2010, ha previsto la modifica a livello nazionale del citato articolo 57 per poter prevedere che la pubblicità non luminosa per conto di terzi sia consentita per i veicoli appartenenti alle società non lucrative di utilità sociale ed alle associazioni di volontariato iscritte negli appositi registri. Tuttavia ad oggi detta norma non risulta essere modificata. Punto 3) chiede provvisoriamente ed in via urgente che l'amministrazione provveda a fermare la circolazione dei mezzi di trasporto per disabili finanziati con l'apposizione di pubblicità per conto terzi su mezzi matricolati ad uso privato. L'interrogazione riferisce del fatto che nel territorio del Comune sta circolando uno o più mezzi attrezzati per disabili che i suddetti mezzi sono stati finanziati a mezzo di inserzioni pubblicitarie apposte sulla superficie esterna dei mezzi stessi, che i mezzi risultano immatricolati ad uso privato, dei quali però non è possibile chiara identificazione. Come noto, la riforma del 3° settore, decreto legislativo 3 luglio 2017, numero 117, riconosce il valore la funzione sociale degli enti di 3° settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato promuovendone lo sviluppo, salvaguardando la spontaneità e piena autonomia. A tal fine disciplina appositamente le forme di azione volontaria di scambio di beni e servizi, nonché di raccolta fondi e utilità sociali quali complesso delle attività e le iniziative poste in essere al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale in modo indipendente rispetto agli enti con cui possono essere eventualmente convenzionate per lo svolgimento dei servizi e del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche solidaristiche ed utilità sociale. Le convenzioni indicano in modo specifico le attività che saranno svolte dall'organizzazione di volontariato, indicando gli obiettivi che l'ente pubblico si pone in servizio offerto agli utenti. In tale convenzione devono essere previste disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, ma resta garantita la piena autonomia e responsabilità d'azione rispetto allo svolgimento della propria attività in coerenza con i propri naturalmente statuti e regolamenti. Si precisa inoltre che in caso di accertamento della violazione alle norme contenute nel citato articolo 23 del codice della stra-

da ed ipotizzata nel caso in oggetto, lo stesso codice prevede l'applicazione di una sanzione amministrativa che va da 430 a 1631 €, per questo tipo di infrazione non si prevedono sanzioni accessorie, quali ad esempio il fermo amministrativo del veicolo stesso. Per quanto detto ed in generale, non potendo aprioristicamente ed in maniera deduttiva conoscere le modalità con cui gli enti del 3° settore ed i privati organizzano questa specificazione, si conferma che la polizia municipale e gli organi di polizia svolgono e svolgeranno adeguata azione di verifica e sanzione rispetto alle forme di pubblicità non consentite”.

**PRESIDENTE:**

GRAZIE assessore Davoli, consigliere Beltrami prego”.

**BELTRAMI DAVIDE:**

“Anche qui mi ritengo soddisfatto nel momento in cui la polizia farà gli accertamenti, ricordiamoci che queste pubblicità si possono usare per conto terzi, ad uso privato, sono fuori regola e la pubblicità deve essere usata ad uso pubblico, ad esempio sugli autobus, in caso di incidente l'assicurazione non paga, voglio solo ricordarlo. A Varese sono già stati fermati alcuni di questi mezzi. Comunque mi ritengo soddisfatto. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Beltrami. Passiamo ora al punto numero 6”.

**PUNTO NR. 6: CONVENZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL DL 267/2000 TRA IL COMUNE DI SCANDIANO E L'UNIONE TRESINARO SECCHIA PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE STESSA DELLE FUNZIONI IN MATERIA SISMICA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 19/2008 – APPROVAZIONE**

**PRESIDENTE:**

La parola all'assessore Pedroni, prego.

**PEDRONI – ASSESSORE**

“Grazie presidente, buonasera a tutti. La Legge Regionale 30 ottobre 2008, numero 19, norme per la riduzione del rischio sismico, assegna ai comuni le funzioni in materia sismica, prevedendo la possibilità di avvalersi per un periodo non inferiore ai 10 anni, delle strutture regionali competenti in materia sismica fino al 31 dicembre 2018. Le funzioni in materia sismica svolte dai Comuni consistono tra l'altro nel rilascio delle autorizzazioni sismiche e nella verifica dei depositi delle relazioni sismiche ai sensi rispettivamente degli artt. 11 e 13 di questa legge regionale. La disciplina regionale prevede il regime autorizzato per le attività edilizie nei comuni a più elevato rischio sismico, la classe 1 e 2, il regime di deposito fatta salva l'autorizzazione in alcuni casi specifici per i Comuni nelle classi di rischio sismico più basse, classe 3 e 4. Scandiano si trova in classe 3. Quindi da noi c'è il deposito con il sorteggio per alcune pratiche e per alcuni casi specifici, come ho detto prima, c'è l'autorizzazione. I comuni della provincia di Reggio Emilia, fatto salvo il Comune di capoluogo, il comune di Reggio, si sono avvalsi fino al 2018 delle strutture tecniche che aveva messo a disposizione la regione. In conseguenza di questa delle strutture regionali, i comuni di questa provincia, sempre con l'esclusione del comune capoluogo, hanno sottoscritto una convenzione con la provincia di Reggio Emilia, con la quale veniva costituito un servizio associato per queste funzioni a livello sismico, di cui alla legge che ho citato prima, legge regionale. Con propria delibera questo Comune ha provveduto aderire a questa convenzione con la provincia di Reggio Emilia, per la costituzione di questo ufficio associato sismico ed approvato lo schema di convenzione, tra questi comuni la provincia di Reggio Emilia che è in scadenza al 31.12.21. Con quello che è avvenuto in questo triennio, ovviamente il giudizio è positivo per il funzionamento di questo servizio, quindi si ritiene opportuno proseguire questa esperienza, a tempo indeterminato, per dare stabilità ai servizi anche sotto il profilo occupazionale. Fatto eventualmente sempre salvo il diritto di recesso, se un Comune ovviamente vuole uscire da questa convenzione. Per meglio coordinare le attività convenzionate con le previsioni del piano di riordino territoriale 2021-2023 della regione Emilia Romagna, l'Unione dei Comuni possono gestire mediante l'affidamento ad altri soggetti i punti parti di servizi a loro conferiti dai Comuni, senza che ciò comporti la perdita della contribuzione regionale. Il Comune di Scandiano ritiene opportuno che il conferimento di queste funzioni alla provincia avvenga per tramite dell'Unione, in particolare l'Unione Tresinaro Secchia di cui facciamo parte. Quindi con questa delibera si propone di approvare da parte questo consiglio comunale lo schema di convenzione tra i comuni di Scandiano e le Unioni per il conferimento alla stessa Unione delle funzioni in materia sismica di cui alla legge regionale precedentemente citata. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie assessore Pedroni, è aperto il dibattito. Consigliere Barbanti, prego”.

**BARBANTI MARCO:**

“Grazie presidente, buonasera a tutti. Questo punto, come ha detto l'assessore, è stato discusso anche in Consiglio UTS, sulla sismica, ribadisco il concetto che è stato espresso in quella serata lì, in quella serata è stato specificato molto bene come andrebbe a funzionare, cioè se ho capito bene dal Comune di Scandiano passa in UTS poi dall'UTS passa in provincia, che prima invece era in regione, ma le risposte ai cittadini per l'anti-sismica erano molto lunghe, quindi mi è stato spiegato che facendo così, si snelliscono molto le pratiche. Ciò non toglie che il nostro dubbio, come è stato espresso dal mio collega in UTS, il continuo - lasciatemi passare il termine - smembramento delle funzioni dei Comuni porta ad un minor controllo o un minor contatto con i cittadini del Comune stesso. La nostra paura è che questo decentramento si effettui poi in futuro anche su altri punti di organizzazione comunale dove i cittadini, come in questo caso dentro la Provincia, sappiamo benissimo che le province sono state abolite, ma non è vero, esistono ancora, ma non vengono elette dai cittadini quindi in virtù della nostra, diciamo così, del nostro pensiero, o si evolve la provincia per la trasparenza appunto, o si evolve la provincia o si cerca il modo di far sì che i cittadini vengono considerati e presi in considerazione. Grazie. Quindi il nostro voto sarà di astensione”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Barbanti, prendiamo questo come dichiarazione di voto anche se è d'accordo. Prima di passare alle repliche chiedo se ci sono degli altri interventi. Prego sindaco”.

**NASCIUTI MATTEO – SINDACO:**

“Velocissimamente, è un film che io ed il consigliere Barbanti abbiamo vissuto martedì e quindi facciamo spoiler a tutti i consiglieri, nel senso che condivido la preoccupazione non tanto sull'oggetto del tema perché come ho avuto modo di dire da presidente dell'Unione, credo che la pratica sismica un nucleo familiare la possa in qualche modo incrociare una o due volte nella vita, è più un tema da uffici o da studi tecnici rispetto allo svolgimento della singola pratica., mentre mantengo, condivido l'attenzione sul decentramento di eventuali servizi che invece ricadono più frequentemente sulla vita dei singoli cittadini, tenendo conto che è anche vero che massimizzare alcuni servizi che un singolo ente non riesce più ad erogare per la mancanza di personale diventa necessariamente obbligatorio riuscire a fare sintesi o attraversamento un ente di secondo grado come l'Unione o attraverso un ente ancora più grande come può essere l'ufficio tecnico provinciale. Quindi sul tema nello specifico credo sia una miglioria di servizio che si viene a fornire ai cittadini, su invece i temi diciamo che stanno dietro al pensiero che il consigliere Barbanti ha condiviso con noi, condivido l'attenzione ed il monitoraggio del mantenimento per quanto è tecnicamente economicamente possibile, dei servizi che sono a più stretto contatto e a più stretto interesse dei cittadini del nostro Comune. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie sindaco. Il Consigliere Gallingani era uscito, prego”.

**GALLINGANI MARCELLO:**

“intanto spiace perché non ho potuto seguire né la parte finale dell'intervento di Claudio e poi immagino che Marco abbia fatto delle osservazioni e ho sentito il sindaco che chiudeva il suo intervento. E forse quindi mi ripeterò rispetto a quello che sia il sindaco che l'assessore e Marco hanno detto. Noi ieri sera in consiglio dell'unione abbiamo approvato con larga maggioranza e nessun voto contrario, questa procedura, anche perché per il comune di Scandiano cambia davvero molto molto poco, è una riorganizzazione che sicuramente suddivide, in poche parole arriveranno in provincia le pratiche sismiche attraverso il passaggio delle singole unioni che sono suddivise nel nostro territorio, credo che siano 8. E quindi è una procedura di semplificazione per quanto riguarda la provincia. Per il comune di Scandiano non cambierà proprio niente, è un servizio particolarmente efficiente, celere, istituito da pochi anni da un mio ex collega che è andato da pochi giorni in pensione ed è riconosciuto per le capacità di questi giovani ingegneri che disimpegnano e processano queste pratiche edilizie. Io ho fatto questo intervento ieri sera perché conoscevo la questione, anche in particolar modo per quello che riguarda il comune di Reggio perché è giusto far presente questa considerazione. Noi stasera andiamo incontro a quelli che sono i problemi legati all'attività di edilizia privata ed anche a quelle pratiche edilizie che ha in seno il comune di Scandiano come opere pubbliche. Rimane tutta scoperta quella parte della progettazione di opere pubbliche soggette a sismica, tale per cui non c'è nessun Comune, io conosco non tutti i comuni di Italia ovviamente, ma conosco quelli della nostra provincia che abbiano interno personale capace di assolvere a queste

funzioni. In questa fase particolarmente carica di questi progetti, c'è il 110, è chiaro che diventa molto difficile trovare professioni anche a libero mercato, da qui la necessità che io esprimevo di chiedere alla provincia se, o sdoppiando o ampliando quel servizio, i comuni potessero, come nel caso ad esempio l'abbiamo fatto per le questioni di natura legale, che abbiamo fatto una convenzione, 7-8 anni fa il nostro Comune ha fatto la stessa cosa per un geologo nella comunità montana proprio perché sono funzioni che sono rare nel trovarsi. Da qui la mia richiesta di preparare una lettera, credo che il sindaco che è anche presidente dell'Unione vorrei davvero che si facesse carico di questo problema perché questo servizio venga esteso anche alle opere pubbliche, perché manca davvero questa funzione. Da qui questa nostra richiesta che credo sia importante perché il comune Reggio è davvero inaccettabile che il piano primo ci sono 2 ingegneri che svolgono questa attività per conto dei privati e siccome edilizia pubblica non abbiamo nessuno, credo che il comune di Reggio, mille volte l'abbiamo ricordato, circa 5-6 volte il comune di Scandiano. Però non ce ne abbiamo perché davvero è un'attività altamente specialistica e credo, proprio per quelle cose che ricordava Claudio, anche i nostri territori ormai sono tutti con una classificazione via via crescente”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Galligani. Se non ci sono altri interventi passerei con le votazioni. Pongo in votazione il punto numero 6”. *Viene posta in votazione la delibera*

favorevoli n. 13;

contrari n. 00;

astenuiti n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

*Viene posta in votazione l'immediata eseguibilità della stessa.*

favorevoli n. 13;

contrari n. 00;

astenuiti n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

**PRESIDENTE:**

“Passiamo al punto numero 7”.

**PUNTO NR. 7: PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE ED IL CLIMA PAESC – APPROVAZIONE**

**PRESIDENTE:**

“Parola all'assessore Pedroni, prego”.

**PEDRONI – ASSESSORE:**

“Grazie presidente, una piccola premessa del percorso fatto per arrivare alla stesura del piano di azione per l'energia sostenibile ed il clima che chiameremo Paesc da ora in poi, che vi viene sottoposto per la votazione questa sera in consiglio comunale l'Unione Europea nel 2007 ha adottato un documento per l'energia per un mondo che cambia, impegnandosi a ridurre le emissioni, le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo il 20% di livello di efficienza energetica del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale. Nel 2008, in occasione della settimana europea dell'energia sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il patto dei sindaci, con lo scopo di coinvolgere le amministrazioni e le comunità locali, per raggiungere gli obiettivi di cui ho appena citato. Nel 2014 la Commissione Europea ha lanciato nel contesto la strategia di adattamento con l'iniziativa Mayor Adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Nel 2015 è stato lanciato ufficialmente il nuovo patto dei sindaci integrato per il clima e l'energia nato dall'Unione del patto dei sindaci. Cosa ha fatto questo comune di Scandiano? con delibera di consiglio comunale 2013 ha approvato l'adesione al patto dei sindaci, con propria delibera comunale nel 2015 ha approvato il piano di azione per l'energia sostenibile, il Paesc, ottenendo la valutazione positiva del comitato tecnico del patto dei sindaci presso la Comunità Europea e quindi successivamente ha realizzato i monitoraggi di questo piano, del Paesc. Successivamente, con deliberazione di Consiglio del 2019, ha aderito al nuovo patto dei sindaci per il clima e l'energia in forma aggregata con gli altri comuni dell'Unione Tresinaro Secchia, in cui si prevedeva che venisse presentato alla Commissione Europea un piano di azione per l'energia sostenibile ed il clima da parte dell'Unione stessa, che ogni Comune facente parte dell'Unione Tresinaro Secchia si impegnasse singolarmente a ridurre le proprie emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030. Quindi considerato che il patto dei sindaci per il clima e l'energia definisce un rinnovato impegno ed una visione condivisa per il 2050, al fine di affrontare le seguenti sfide, accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere un riscaldamento globale medio al di sotto dei due gradi, a rafforzare la capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti, aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo



così l'accesso universale ai servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti. Sul patto dei sindaci gli impegni presi per il clima e l'energia prevedono l'obiettivo di riduzione delle emissioni, come ho detto prima, del CO2 di almeno il 40% entro il 2030, l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, quindi per tradurre i nuovi impegni politici in azioni e misure concrete, i firmatari di questo nuovo patto si impegnano, si impegnavano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale, preparare un inventario di base delle emissioni ed una valutazione dei rischi e vulnerabilità del cambiamento climatico, presentare alla Commissione Europea un piano di azione per l'energia sostenibile ed il clima, il Paesc, entro 2 anni dall'adesione che è il documento che si sottopone all'approvazione a questo consiglio comunale e successivamente presentare alla Commissione Europea rapporti di monitoraggio almeno ogni 2 anni della presentazione di questo piano, ai fini della valutazione e riscontri di verifica. Il nuovo Paesc delinea le principali azioni per la mitigazione, azioni già prese per ridurre le emissioni del CO2 e possibilmente degli altri gas serra e l'adattamento, con azioni intraprese per contrastare gli effetti di ondata di calore, eventi meteorologici, esondazioni, siccità e problemi di salute pubblica. Il Paesc è stato redatto da consulenti incaricati dell'Unione Tresinaro Secchia con apposito finanziamento della regione Emilia-Romagna al 100%, che delinea la strategia di mitigazione delle emissioni clima alteranti e di adattamento ai cambiamenti climatici attraverso apposita documentazione così composta: la prima parte l'analisi climatica e di contesto - e questo è relativa a tutti i comuni dell'Unione Tresinaro Secchia - la 2ª parte con obiettivi azioni e strumenti per la mitigazione contenente la strategia generale degli obiettivi al 2030 previsti per i singoli comuni facenti sempre parte dell'Unione. La parte 3ª, valutazione dei rischi e delle vulnerabilità, questa è una parte relativa a tutti i 6 comuni dell'Unione Tresinaro Secchia. La 4ª parte, obiettivi azioni e strumenti per l'adattamento sempre relativa a tutta l'Unione Tresinaro Secchia. Nell'incarico ai professionisti, oltre alla redazione del Paesc, sono previsti 2 monitoraggi a cadenza biennale per la verifica degli obiettivi, delle azioni, degli strumenti per la mitigazione. Infine, pertanto, valutato positivamente il piano redatto in conformità agli indirizzi perseguiti da questa amministrazione comunale, proponiamo a questo Consiglio Comunale di approvare contenuti del piano relativamente alle parti 1 3 e 4 e di approvare la strategia generale e gli obiettivi specifici del Comune di Scandiano relativamente alla parte 2. Il presente documento è stato sottoposto ad approvazione, andrà sottoposto ed approvare all'approvazione dei consigli comunali dei singoli comuni facenti parte dell'Unione Tresinaro Secchia e quindi successivamente trasmesso ed inserito in un apposito portale della Comunità Europea del patto dei sindaci per l'approvazione. Volevo solo in ultimo concludere, tutto il progetto è stato seguito e coordinato dall'ufficio ambiente dell'ufficio tecnico del Comune di Scandiano, ringrazio l'ing. Nasi Matteo qui presente ed il tecnico Giovanni Ferrari per l'impegno e la professionalità, nonché la passione profusa per questo progetto. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie assessore Pedroni. È aperto il dibattito. Consigliere Romagnoli prego”.

**ROMAGNOLI GIOVANNI:**

“Buonasera a tutti, mi scuso con le colleghe ed i colleghi per il ritardo del collegamento di stasera, ringrazio l'assessore per la presentazione del punto all'ordine del giorno. Siamo chiamati questa sera come Consiglio ad approvare il Paesc, mi rimetto all'acronimo che ha riportato l'assessore, redatto da consulenti incaricati dell'Unione Tresinaro Secchia e costituito di 4 documenti diversi che, partendo da un'analisi di contesto e considerando altrettanto rischi e vulnerabilità, definiscono obiettivi, azioni e strumenti per la mitigazione e l'adattamento. Tralascerei in questa sede la storia del patto dei sindaci e l'iniziativa Mayor Adapt che ha già riportato l'assessore e che ci ha portato questa sera questo documento, ci terrei soltanto a sottolineare e ribadire il contesto europeo, il finanziamento regionale che sono stati i motori di questi documenti che andiamo ad approvare. Documenti che sono molto corposi, per i quali è difficile persino una sintesi, sintesi pur necessaria in questa sede che quindi provo a delineare. Partendo dall'analisi di contesto molto consistente che descrive l'Unione dal punto di vista demografico, fisico, soprattutto la descrive rispetto alla sua antropizzazione con particolare attenzione ai fattori economici ed ai rischi che questi fattori economici portano e comportano, i documenti che compongono il Paesc delineano la strategia di intervento al 2030, riportando iniziative, progetti correlati ed omogenei, suggerendo un approccio sovra comunale, appunto approccio almeno a livello di Unione che, partendo da una revisione ragionata e collegiale di strumenti già esistenti, Paesc ad esempio come citava l'assessore, identifichi un approccio integrato per specifici programmi di qualificazione e per modelli gestionali improntati appunto all'efficienza ed alla sostenibilità ambientale che verte su diversi ambiti, dal settore residenziale al patrimonio comunale, da trasporti, mobilità al terziario privato comprendendo anche produzioni locali di energia da fonti rinnovabili. Si tratta di obiettivi estremamente ambiziosi, i documenti mirano ad un risparmio di oltre 737.000 megawattora, una riduzione di emissioni di CO2 di quasi 220.000 t, proprio poche ore fa ragionavo con alcuni colleghi tedeschi del programma che sta redigendo la

coalizione che si appresta a governare la repubblica federale e dell'auspicio di dismettere il carbone che per una quota significativa alimenta le loro centrali elettriche, ahimè con impatto alle nostre, entro il 2035. Quindi capiamo quanto queste sfide siano ambiziose, sfide che richiedono di intervenire sul patrimonio esistente, con un deciso efficientamento anche del patrimonio pubblico, peraltro efficientamento già avviato e spesso riportato anche in questa sala, sfide che vedono il PUNS, Piano urbano di mobilità sostenibile, come elemento imprescindibile. Anche qui uno strumento auspicabilmente redatto a livello di Unione e che sono correlate da schede che descrivono nel dettaglio gli interventi proposti. Inoltre il Paesc valuta effetti e pericoli climatici su scala locale, a partire da dati meteorologici di temperature medie, precipitazioni cumulate e misurate nelle stazioni di Baiso e San Valentino di Castellarano ed ipotizza scenari futuri, delinea impatti, ipotizza vulnerabilità, anzi traccia vulnerabilità”.

**PRESIDENTE:**

“Consigliere Romagnoli si è bloccato. Non sentiamo e non vediamo, ti chiedo eventualmente di scollegarti e ricollegarsi poi dopo riprendiamo l'intervento”.

**ROMAGNOLI GIOVANNI:**

“Concludo veramente Presidente. Quindi a livello di Unione abbiamo un piano organico e dettagliato che definisce un impegno, una visione condivisa al 2050, per affrontare sfide interconnesse ed estremamente complesse e sfidanti di decarbonizzazione, rafforzamento nella capacità di adattarsi agli impatti dei cambiamenti climatici e di efficientamento energetico, unito a produzione ed utilizzo di fonti rinnovabili, strumenti di supporto che sono quindi presenti ma il lavoro da fare dipende non solo ma in parte anche da noi e quindi ho concluso, grazie Presidente”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Romagnoli. Consigliere Gallingani”.

**MARCELLO GALLINGANI:**

“Io volutamente ho voluto ascoltare Giovanni perché sapevo che su questo argomento si sarebbe particolarmente documentato, sicuramente avrebbe svolto un lavoro di studio ed anche per il lavoro che svolge, avrebbe potuto interfacciarsi con altri paesi europei. Prendo una parola che mi piace, la parola ambizione e prendo anche un altro dato che citava Claudio, che dal 2007 in campo europeo si sono fatte delle manifestazioni e degli obiettivi proprio di natura ambientale. Poi prendo per ultimo l'intervista che ha rilasciato il presidente dell'Onu Guterres, ieri, a tutte le testate più importanti del mondo ed anche i dati preliminari alla conferenza che verrà fatta in novembre nella città di Glasco. Credo che quanto ha dichiarato il presidente Draghi, quanto ha detto anche il pontefice ed in particolare tutti gli organismi mondiali connessi all'ambiente, tutti dicono “bene, un risultato l'abbiamo ottenuto, quel risultato è che non abbiamo più tempo”. Ed analizzava proprio il patto dei sindaci del 2030, perché ovviamente quando Guterres parlava, gli sono state poste delle domande proprio in merito a quello che era il patto legato alla nostra Comunità Economica Europea. Quindi questa parola, ambizione. Io ricordo sapete cosa abbiamo fatto, noi siamo partiti quando ci siamo insediati 12 anni fa, c'eravamo io, sindaco, c'era Claudio, c'era Matteo Caffettani, mi sento di dire che non dico che eravamo all'anno zero, ma diciamo che l'aspetto ambientale non era sicuramente l'argomento che aveva nel nostro territorio, che comunque è un territorio virtuoso rispetto ad altri. Da allora credo che abbiamo fatto tantissime cose. Penso, ad esempio, all'isolamento, faccio presto ma non perché c'è poco da dire, perché abbiamo fatto davvero tantissimo, sapete? E cosa abbiamo fatto? Dal punto di vista sismico abbiamo fatto anche l'isolamento, abbiamo iniziato ad ammodernare tutte le centrali termiche con l'ing. Silvestro e con l'ing. Nasi, abbiamo montato impianti fotovoltaici con convenzioni Iren in diversi edifici e poi abbiamo iniziato quest'anno, da due tre anni a sostituire gli infissi negli edifici scolastici, nella biblioteca. Oltre a questo io stasera non voglio soffermarmi su quelli che sono altri aspetti che credo che anche grazie a quello che è un po' il filo conduttore della nostra amministrazione, il sindaco ha voluto acquistare un programma ed in consiglio comunale abbiamo adottato ed eravamo tutti sorpresi e contenti che è un programma che andasse in qualche modo a verificare la sostenibilità ambientale e proprio l'aspetto di surrogata rispetto ad un evento, in poche parole ogni evento è un consumo quindi ogni evento deve produrre e deve avere degli interventi compensativi. Io mi fermo su alcuni aspetti, intanto monitoraggio. Io ricordo, sapete, quando Marco Ferri presentò questo progetto del patto dei sindaci, immediatamente ho detto bene, accordiamoci con Enea, perché in Enea arrivano, proprio per questioni di natura fiscale, tutti i dati legati alle emissioni di anidride carbonica e tutti i dati legati alla installazione e l'abbattimento dei consumi e l'esternazione di energia legata al solare, energia pulita. Poi l'ho chiesto diverse volte questo anno, a diverse figure ho chiesto guardate che è fondamentale il monitoraggio. Perché fondamentale un monitoraggio? Perché se io mi fisso degli obiettivi e sono ovviamente a media scadenza, è chiaro che io devo avere degli step, perché se non ho degli stop non ho la consapevolezza se sono in linea o non in linea con questi obiettivi. Di sicuro gli obiettivi del patto dei sindaci

sono obiettivi superati, noi stasera approveremo un documento che è superato, ma non lo dice Galligani Marcello, l'ha detto il presidente dell'ONU, lo dicono tutti gli scienziati, ma perché c'è una situazione di natura mondiale dove sicuramente il problema connesso all'ambiente, in paesi asiatici e fino a qualche tempo fa in America o paesi ovviamente purtroppo sottosviluppati, questo problema non è così sentito e gli altri paesi invece hanno necessità. L'Europa deve guidare perché l'Europa è stata tra i primi paesi che sicuramente per il suo grado di produzione ha "inquinato". Questa sensibilità, mi viene in mente i verdi sono proprio credo nati in Germania, mi vengono in mente nel nostro paese i 5 Stelle due o tre anni fa hanno fatto partire un progetto straordinario che è progetto 110 che aveva risvolti di natura ambientale e risvolti di natura occupazionale perché sicuramente il settore edilizio è il settore trainante. Siamo contenti? Io dico che abbiamo fatto tantissimo e poi lo Stato ha cominciato ad erogare a fondo perduto prima 130.000 euro e dall'anno scorso un provvedimento straordinario di 260.000 euro che non voglio chiamare straordinario perché ho né la consapevolezza, perché non ce la posso avere, ma ho fondate speranze che nuovi (...) 130 non vengono di nuovo reiterati. Ma io faccio una considerazione che è questa, la prima è questa qua, voi sapete cosa sono le classi energetiche degli edifici? Bene, io posso prendere qualsiasi... ecco, nello studio che ha presentato Claudio ed in parte Giovanni, che vorrei che fosse oggetto di seminario davvero aperto alla cittadinanza, abbiamo bisogno di tutti, queste cose qua devono davvero nelle scuole, degli imprenditori, da chi fa attività edilizia, tutti devono concorrere perché se non concorriamo tutti capite bene che a quei risultati, a quei numeri non ci arriviamo. Allora cosa possiamo fare? Intanto ritorno al problema delle classi energetiche. Intanto vi do un dato che non ci fa piacere, io purtroppo ho la certezza che essendo il nostro patrimonio un patrimonio ante '76 e l'ing. Nasi e forse anche Claudio comprendono cosa è questa data, è un patrimonio obsoleto in cui il fabbisogno energetico si attesta in tutta la classe G la classe peggiore. Vado alle conclusioni. Cosa proponiamo? Noi proponiamo che il progetto che dobbiamo approvare stasera perché guai se non fosse approvato perché deve sempre essere uno stimolo, fosse integrato da questi aspetti. La collaborazione con un ingegnere ambientale o un termotecnico che aiuti i Comuni dell'Unione ad assolvere i problemi in campo energetico. 2) parlava prima Giovanni della mobilità sostenibile, allora noi chiediamo che, ovviamente sapete che la regione Emilia Romagna ha già in essere e finanziato la sostituzione e la elettrificazione delle 3 direttrici compreso la nostra, bene, abbiamo necessità che queste linee di metropolitane si collegano ed alla stazione medio padana ed anche alla stazione di Modena, ovviamente con assenso e con accordo attraverso il comune di Sassuolo perché proprio queste funzioni devono avvenire su area vasta. C'è un'altra piccola cosettina che serve, ovviamente Luca ha imparato questa cosa, l'ing. Nasi ha fatto approfondimenti, abbiamo necessità che impianti fotovoltaici maggiori di 20 kw possano consentire anche ai comuni maggiori di 20.000 abitanti di essere spostati in altre aree. Ci sono tantissime funzioni. Io, ad esempio, avrei piacere che stasera... guardate, gli obiettivi non li dobbiamo mettere al 2030, anziché a 4 bienni li mettiamo su 3 bienni, credo che non ci riusciamo ma comunque uno stimolo. Poi per ultimo mi aspetto che... sfruttiamo di più il 110, nelle case protette, e poi mi aspetto soprattutto che i Comuni che se lo possono permettere, come il comune di Scandiano che è un comune che ha un bilancio davvero sano, faccia finanziamenti, ricorre a finanziamenti che vengano triplicati dalla regione Emilia Romagna, volti al risparmio energetico perché sono gli unici investimenti che vengono fatti non a debito".

**PRESIDENTE:**

"Grazie consigliere Galligani, chiedo se ci sono degli altri interventi. Consigliere Barbanti, prego".

**BARBANTI MARCO:**

"Grazie Presidente e di nuovo buonasera colleghi. Dunque, questo punto all'ordine del giorno è stato presentato ed illustrato per quanto possibile nella commissione 11 di lunedì scorso. La prima cosa che mi salta all'occhio è che l'iter per arrivare a questo è stato molto lungo, purtroppo, ed il clima lo conosciamo tutti come è. Comunque è positivo che ci siamo arrivati ad un punto dove finalmente si potrà fare qualche cosa e a livello nazionale europeo, come si vuole. L'altro aspetto che mi è piaciuto molto di questo progetto è che ogni 2 anni si verifica se ciò che è stato fatto è funzionale o no. Io non ho tanta memoria politica, ma secondo me una delle poche volte che viene presentato un piano di azione con un controllo metodico come in questo caso, quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

"Grazie consigliere Barbanti, prendo anche questa come dichiarazione di voto, se d'accordo. A questo punto poniamo in votazione il punto all'ordine del giorno".

*Viene posta in votazione la delibera ed approvata all'unanimità*

favorevoli            n. 15;  
contrari                n. 00;  
astenuti                n. 00;

*Viene posta in votazione l'immediata eseguibilità ed approvata all'unanimità*

favorevoli n. 15;  
contrari n. 00;  
astenuti n. 00;

**PRESIDENTE:**

“Passiamo al punto numero 8 all'ordine del giorno, l'ultimo”.

## **PUNTO NR. 8: REGOLAMENTO DEL VERDE COMUNALE DI SCANDIANO**

**PRESIDENTE:**

“La parola all'assessore Pedroni”.

**PEDRONI – ASSESSORE:**

“Grazie Presidente. Il Comune di Scandiano riconosce il sistema del verde quale componente fondamentale del paesaggio urbano e rurale in linea con quanto disposto dalla Legge 10/2013, norme per lo sviluppo degli spazi verdi ed urbani e delle linee guide della gestione del verde urbano e prima indicazione per una pianificazione sostenibile, il comune di Scandiano promuove l'applicazione di uno strumento regolatore del verde pubblico e privato, ravvisando l'opportunità di uniformare, attraverso il regolamento coordinato con gli strumenti urbanistici vigenti, la gestione del patrimonio vegetale esistente e le trasformazioni del territorio secondo una visione che riconosca il verde in funzione dei principi sanciti dalla Costituzione e dalle leggi comunitarie, nazionali e regionali, come componente fondamentale del paesaggio, come bene comune da tutelare per il benessere dei singoli individui e della società, come elemento irrinunciabile per la salvaguardia dell'ambiente presente e futuro dei servizi eco-sistemici da esso forniti. Le norme che compongono il presente regolamento che vi sottoponiamo questa sera sono intese dunque a garantire la tutela ed il miglioramento ecologico dell'ambiente urbano e rurale nella consapevolezza delle importanti funzioni svolte dal verde pubblico e privato, ecologica, estetica, climatica, storico testimoniale, di sicurezza del territorio, sociale, ricreativa e didattica. Il Comune promuove inoltre attività di sponsorizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche volte alla manutenzione di area e verde pubblico, parchi e aree verdi all'interno delle rotatorie o ad esse immediatamente limitrofe. L'amministrazione comunale incentiva la collaborazione dei cittadini in forma singola ed associata, al fine di sviluppare, mediante l'opera gratuita degli stessi, attività di tutela e valorizzazione del verde pubblico anche in funzione della sua fruibilità da parte della collettività. Il documento che vi è stato presentato in commissione, che vi è stato consegnato penso con un buon anticipo, che avrete avuto occasione di verificare, leggere ed approfondire, è composto da diversi capitoli, vado sommariamente a farne un elenco, 1° titolo la disciplina degli ambiti in cui si parla degli ambiti della applicazione, finalità, l'interazione con gli altri strumenti di tutela e pianificazione già esistenti nel Comune di Scandiano, regolamento di polizia urbana ed i regolamenti urbanistici, classificazione del verde, ambiti territoriali, aree con vincoli speciali norme di esclusione e facilitazione. Poi c'è il titolo 2, tutela del verde pubblico e privato, qui andiamo a classificare, classificazione delle specie, gradi di tutela, potatura abbattimenti, interventi sui vari tipi di piante, criteri di sostituzione e nuovi impianti, trattamenti fitosanitari, interventi sul verde pubblico, verde privato e realizzazione di opere di urbanizzazione di pubblica privata. Capitolo 3, norme per la difesa delle piante, l'area il volume la pertinenza degli alberi, le attività vietate su aree e volumi di pertinenza degli alberi, danneggiamenti, scardinare in presenza di alberi, gli obblighi ed i divieti di modalità di scavi sempre nelle aree di cantiere in prossimità di queste piante, di questo verde pubblico. Titolo 4°, la fruizione del verde pubblico quindi il campo di applicazione, gli usi consentiti nelle aree verdi pubbliche, gli usi ed i comportamenti vietati, l'accesso di veicoli a motore, biciclette, giochi animali, aree destinate ai cani, rapporto con l'associazione, affidamento delle sponsorizzazioni delle aree verdi come dicevo prima. Andiamo anche al capitolo V e a normare le zone a destinazione agricola, anche qua con il divieto di incendio e diserbo, la salvaguardia e pulizia dei fossi, salvaguardia di specchi di acqua. Titolo 6°, occupazione di area verde pubblico, ovviamente sempre il campo di applicazione, le prescrizioni da rispettare, il ripristino dello stato dei luoghi. Poi ci sono le disposizioni finali con sanzioni, vigilanza procedimento di riduzione in ripristino, le norme finali e l'entrata in vigore. A questo regolamento sono allegati alcuni elaborati utili per chi lo deve verificare ed applicare con l'elenco delle essenze arboree ed arbustive, le specifiche tecniche per le potature con degli esempi chiari e schematici, un valore ornamentale valutazione dei danni, le specifiche tecniche per la progettazione area verde di urbanizzazioni, sanzioni diritti di segreteria e contributi tecnici. Nelle schede ci sono le distanze dei confini, appunto schemi di come seguire le potature sia ovviamente sul patrimonio pubblico che l'amministrazione comunale di Scandiano sta applicando già da diversi anni, cercando di recuperare anche interventi non felici fatti negli anni precedenti, quindi allegato a questo strumento c'è tutta una serie di schede. Ci sono delle schede anche per il privato, per chi deve presentare poi delle autorizzazioni quindi un modo anche per

semplificare la vita al cittadino che deve intervenire sul proprio verde. Concludo, lascio lo spazio al dibattito, il regolamento è nato anche prendendo a confronto, in esame altri regolamenti del verde di comuni simili come dimensione, come superficie, come abitanti a quelli di Scandiano, soprattutto quelli del distretto ceramico Fiorano, Formigine, Maranello. Qualcosa è stato anche preso dal regolamento del verde del distretto di Reggio perché comunque sono regolamenti che sono già in essere e quindi sono esperienze già acquisite e con loro ci siamo confrontati. L'altra cosa che volevo mettere in evidenza, le specie botaniche consigliate sono quelle che ha fornito la Regione, quindi anche queste sono scelte quindi individuate idonee per ogni tipo di zona dove verranno messe a dimora. Un'altra cosa che volevo mettere in evidenza su questo regolamento, vengono messe in evidenza l'utilizzo di particolari essenze arboree più adatte all'impollinazione da parte degli insetti e quelle più adatte all'assimilazione di CO<sub>2</sub>, anche questo penso sia un inserimento in un regolamento del verde abbastanza all'avanguardia. Per concludere vi volevo ringraziare l'ing. Nasi che è qui presente e se per caso abbiamo bisogno di ulteriori destinazioni potrà intervenire, che ha coordinato il gruppo di lavoro composto da Giovanni Ferrari dell'ufficio ambiente, Ilaria Medici ed Elisa Grisanti del servizio amministrativo, Elisabetta Mattioli, Elisa Bonacini ed Andrea Catellani del consorzio fitosanitario come consulente esterno. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie assessore Pedroni, si era prenotato per l'intervento già da un po' il consigliere Galligani, prego”.

**MARCELLO GALLIGANI:**

“Questo è un nostro fiore all'occhiello, quello che approviamo stasera. Ha avuto un passaggio in commissione e credo che ogni volta che è stato presentato abbia anche recepito quelle piccole osservazioni o piccole integrazioni che sono state presentate. Questo sapete cos'è? questo non è un regolamento... questo è rispetto dell'ambiente, questo è il rispetto che l'uomo ha per il proprio territorio, in ogni passaggio c'è scritto questo e quindi vorrei che fosse in qualche modo adottato da tutti quei Comuni, e regalato, a tutti quei Comuni che non lo hanno ancora fatto proprio. Quando si esamina dei regolamenti si parte sempre dalle fonti, io con sorpresa ho visto che una delle fonti, oltre alla bibliografia, oltre ad altri Comuni, è stato quello del ministero della transizione ecologica. Da lì comprendi, un ministero che tra l'altro è anche appena nato, comprendi quanto si vuole andare a fondo nella materia. Credo che ci impegniamo anche stasera, scusate se forse mi sono perso questo passaggio, il sindaco, l'assessore e l'ingegnere si sono già impegnati a presentarlo attraverso un seminario, a quelle che sono le associazioni di categoria, agli imprenditori agricoli, a tutti gli amministratori condominiali, in particolar modo quelle associazioni legate al campo agricolo. Io vorrei che Paolo in quella seduta si spogliasse delle sue funzioni perché comunque l'unico esperto ed agronomo che abbiamo all'interno del Consiglio, non solo del gruppo di maggioranza, perché in qualche modo possa presentare e farsi proprie delle osservazioni che arrivano nel campo agricolo. Quindi davvero un forte plauso. Permettetemi anche un'altra cosa, tutti noi cosa abbiamo fatto negli ultimi 10-15 giorni? Gli ultimi 15 giorni credo che ci sia stato un forte lavoro che ovviamente è figlio di mesi, non è che queste cose avvengono... certamente sono arrivati risultati cose straordinarie, il regolamento del verde che appunto è quello che viene in consiglio stasera, poi abbiamo sicuramente approvato, io ho fatto delle considerazioni su quella che è la convenzione delle pratiche sismiche, prima poi il progetto dei sindaci che io vorrei che fosse notevolmente implementato con le osservazioni che ho posto, poi in Giunta sono andati due progetti importanti, intanto è arrivato a compimento il progetto esecutivo della Rocca che ci consentirà sicuramente di andare in appalto e questo credo sia uno dei punti più importanti di diverse legislature. Noi ci siamo riusciti ed io credo, sindaco, tu ti ricorderai in un consiglio di agosto quell'animato intervento che ha riguardato me e te, i risultati credo che siano venuti fuori. Poi c'è un altro progetto, posso anche anticiparlo ma essendo delibera di Giunta l'ho visto, ho fatto una domanda all'assessore ai lavori pubblici: Claudio tu sei in comune tanti anni quanto me, per la prima volta l'ufficio tecnico presenta un progetto proprio senza ricorrere a personale esterno, un progetto che riguarda la mobilità su via 25 Aprile, un progetto che nasce in modo organico e scientifico del progetto di mobilità urbana. Lo studio approvato sempre dal consiglio comunale e redatto dalla Cooperativa. Cosa voglio dire? perché prima io ho detto e ho insistito tanto sul principio di appartenenza dei dipendenti, sul principio delle professionalità dei dipendenti. Noi su questo sapete che dobbiamo lavorare, dobbiamo davvero essere vicini ed essere grati quando un'amministrazione comincia a portare a casa risultati. Questa settimana davvero è stato credo una settimana...(inc.) Giunta, davvero complimenti, andiamo a testa alta, presentiamo alla svelta alla cittadinanza perché abbiamo bisogno di tutti. Ecco avrei piacere – ve l'ho detto anche l'altra volta – nella prefazione vorrei che ci fosse scritto che abbiamo un vivaio, il vivaio l'ha voluto il nostro sindaco, è una fortuna che abbiamo noi attraverso la Cooperativa Stradella, la parola vivaio deve entrare in quel regolamento del verde non solo nel principio della sostituibilità e di compensazione, deve essere messo nella parte iniziale, nella prefazione, perché vivaio è un qualche cosa che dà vita, è un qualche cosa dove io attingo, è un

qualcosa dove portare i giovani a vedere il nostro territorio. Mi raccomando anche l'aspetto, e ho finito, dei sieponi perché i sieponi sono i luoghi dove noi abbiamo dei ricordi, i sieponi fanno parte dell'ecosistema ed è un qualche cosa che necessita di una tutela particolare”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Galligani, ha chiesto la parola il sindaco”.

**NASCIUTI MATTEO – SINDACO:**

“Io velocissimamente, è stato detto tutto, sono norme che ritengo anche io sia un passo importante, un aggiornamento, cioè un aggiornamento, una prima redazione di uno strumento che ha una ricaduta ed un impatto sulla cittadinanza privata e sulle scelte che il pubblico dovrà fare, volta alla tutela ed al mantenimento. Con il consigliere Barbanti abbiamo parlato anche di un lago a Ventoso, qui c'è anche il rispetto ed il mantenimento appunto anche delle parti lacustri del nostro territorio. Quindi mi accodo e chiudo ai ringraziamenti, è stata una processazione che ha necessitato del tempo che ci è voluto però insomma a metà consigliatura arriviamo ad un punto di partenza già ben articolato, poi come tutti i regolamenti comunali possono essere integrati, stralciati e modificati nel tempo, si aggiunge ai tanti che già ci sono, ma non va in qualche modo ad interferire con quelli già esistenti. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie. Consigliere Barbanti, prego”.

**BARBANTI MARCO:**

“Grazie Presidente. Come sapete tutti l'argomento verde è non nel mio cuore ma proprio in tutto il mio corpo, quindi intanto ringrazio per il lavoro svolto dagli uffici competenti perché anche nella commissione 11 che anche questa è passata lì, è stato spiegato veramente bene come funzionerà la cosa. Come ho chiesto in commissione, lo ribadisco qua, bisogna cercare di fare in modo che arrivi alla cittadinanza e soprattutto agli operatori del settore perché saranno quelli che, anche se il cittadino non lo sa, ma lui lo sa quindi è una cosa positiva. Come ha sottolineato il sindaco, una delle cose che mi è saltato all'occhio quando è stato presentato questo atto qua, gli specchi d'acqua, quest'anno diciamo non c'è stata una grossa siccità come tanti altri anni, però non è che è piovuto tanto quindi gli specchi d'acqua non sono importanti solo per l'aspetto naturalistico, speriamo che rimangono solo per quelli, se servirebbero anche quelli lì saremmo messi male. Questo regolamento trova pienamente il mio appoggio e come ha sottolineato il sindaco, come tutti i regolamenti, e mi collego all'ordine del giorno precedente, sarebbe opportuna una verifica in corso d'opera se veramente funziona o no questo regolamento. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie a lei consigliere Barbanti. Romagnoli prego”.

**ROMAGNOLI GIOVANNI:**

“Grazie Presidente. Parto anche io da un ringraziamento doveroso al dirigente del terzo settore, ing. Nasi, al gruppo di lavoro che ha redatto il regolamento del verde del nostro comune ed all'assessore Pedroni per l'illustrazione. Uno strumento specifico e dettagliato che regola il sistema del verde territoriale, sia pubblica che privato, quindi uno strumento utile sia all'amministrazione che ai privati ed ai professionisti del settore. Uno strumento che è in linea con gli obiettivi regionali ed è in continuità con l'operato dell'amministrazione comunale negli ultimi anni, si ricordi ad esempio il censimento del verde, piano di gestione manutentivo in corso di svolgimento che è stato riportato in dettaglio alla penultima seduta di commissione 11, uno strumento di nuovo che si propone di estendere il polmone verde e di contribuire alla creazione di infrastrutture verdi nella nostra Scandiano, con lo scopo di ripristinare l'ecosistema naturale, riqualificare i sistemi naturali stessi e valorizzare il paesaggio e la sua fruizione. Finalità del regolamento che appunto sono la tutela del verde, il miglioramento della qualità e quantità, aumento della biodiversità e della connessione di aree e di soggetti coinvolti, promuovendo il ruolo dei cittadini oltre a quello del comune per lo sviluppo e manutenzione del verde. Mi soffermo solo su alcuni aspetti a mio avviso importanti del presente regolamento, regolamento che definisce la scelta di essenze arboree da collocarsi sulle aree pubbliche ed in strutture in diversi tipi di essenze, 4, concentrando sulle specie autoctone e specie utili per l'assorbimento di CO2, quanto maggiore possibile, per l'impollinazione, sono due aspetti innovativi importanti che si concentra su piante di una certa dimensione e contiene indicazioni sulla potatura, abbattimento, pulizia del patrimonio verde, per tali piante appunto di grandi dimensioni, gli abbattimenti sono ammessi solo con motivazioni oggettive importanti ed inoltre, in caso di eventuali abbattimenti, sarà necessario provvedere a piantumazione compensativa. Infine ricordo anche che il regolamento si accompagna all'individuazione da parte dell'amministrazione di 12 aree individuate come sede di boschi urbani, le prima delle quali saranno collocate presso via Parri Arceto, nei pressi della ciminiera di Ca' de Caroli, nei pressi del circolo di Bosco dove verranno messe a dimora circa 900 piante,

quindi un piccolo, forse piccolissimo ma significativo supporto a quanto abbiamo approvato al punto precedente all'ordine del giorno. Ho concluso. Grazie Presidente”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Romagnoli, se non ci sono altri interventi possiamo procedere con le votazioni.

*Viene posta in votazione la delibera ed approvata all'unanimità*

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

**PRESIDENTE:**

“Non essendoci l'immediata eseguibilità direi che non ci sono altre votazioni, la seduta è finita. Prego consigliere Barbanti”.

**BARBANTI MARCO:**

“Mi collego solo perché hai detto che non c'è l'immediata esigibilità, chiedo quand'è che verrà applicato, scusate, quanto entrerà in vigore questo regolamento”.

**NASCIUTI MATTEO – SINDACO:**

“Credo tecnicamente 2 settimane, 2 settimane a far data da oggi, quindi entro abbondantemente il 2021”.

**BARBANTI MARCO:**

“Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“15 giorni lavorativi dal giorno dell'approvazione”.

La seduta si conclude alle ore 22,01.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente Del Consiglio**

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**Vice Segretario**

Ilde De Chiara

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)